

## GIOVEDÌ 26 MARZO 2015 VISITA CULTURALE A MONZA E SESTO SAN GIOVANNI

A parziale modifica del programma originale abbiamo dovuto anticipare la visita in oggetto al giovedì che precede il sabato previsto, in quanto era l'unica possibilità per godere dai ponteggi dei restauratori il ciclo di affreschi della Cappella di Teodolinda nel Duomo di Monza. La visita comprende altri siti "nuovi": la Villa Reale, appena restaurata, e la Galleria Campari aperta da pochi anni.

Il programma:

Ore 07.30 partenza da Varese, Piazza della Libertà

Ore 07.40 Piazza Monte Grappa

Ore 08.00 a Gallarate nel piazzale di fronte all'entrata in autostrada

Nel nostro giro saremo accompagnati dalla Dott.ssa Elena Riboldi, laureata in lettere con tesi in Storia dell'arte, giornalista, insegnante alle scuole di guide.

Arrivando a **Sesto San Giovanni** faremo un giro in pullman per un rapido sguardo alla sistemazione dell'ex area industriale dove, vicino a qualche reperto di **archeologia industriale** e di qualche piccola casa d'inizio '900, sorgono palazzi modernissimi ed enormi centri commerciali. Ci fermeremo per una breve visita alla chiesa di **San Giorgio alle ferriere** costruita negli anni '30 per il villaggio operaio delle Acciaierie Falck; pur avendo subito qualche modifica nei primi anni '50, mantiene la sua caratteristica architettura originale molto lineare con un portico in facciata e un campanile quadrato. Interessanti le vetrate, gli infissi accuratissimi nel disegno e nella fattura e i motivi decorativi che evidenziano i particolari architettonici.

Visiteremo la **Galleria Campari**. Mario Botta ha costruito nell'area della vecchia sede della Campari, alla fine del primo decennio del 2000, un nuovo grande complesso con la nuova sede dell'azienda e due grandi edifici abitativi; nella parte azienda ha inglobato la facciata liberty dell'edificio precedente. Nella nuova sede è ospitata anche una galleria sulla storia dell'azienda; in un piano della galleria sono esposti manifesti e annunci stampa che partono dagli anni venti ideati dai maggiori artisti italiani dell'epoca, vere opere d'arte che rispecchiano i costumi di quei tempi.

Ci trasferiremo a **Monza** per una visita al **Duomo** eretto nel XIV secolo da Matteo da Campione con la splendida facciata originale in marmo bianco e verde e un interno rifatto in stile barocco; faremo poi un rapido **giro nel centro**. Seguirà la visita al **fastoso ciclo pittorico** dedicato alle gesta di **Teodolinda**, regina dei Longobardi, che copre interamente le superfici della cappella a sinistra dell'altar maggiore del Duomo con 45 scene su 5 registri sovrapposti. Un'opera quattrocentesca, realizzata dalla famiglia degli Zavattari e

considerata una delle maggiori espressioni della pittura tardo gotica in Lombardia, il cui restauro è appena terminato dopo sei anni di lavoro; i ponteggi sono ancora in loco per cui avremo l'opportunità veramente unica di ammirare gli affreschi da molto vicino, accompagnati da guide locali che hanno seguito il restauro.

La visita sarà effettuata in due turni da 15 persone ciascuno per ragioni di sicurezza sui ponteggi: le due visite cominceranno alle 13.00 e alle 14.00 con raduno all'ingresso almeno una decina di minuti prima.

I due gruppi si alterneranno nella visita e nella pausa pranzo.

Il pranzo è libero. Abbiamo preso accordi, per chi lo volesse, con una caratteristica “osteria” vicino al Duomo per un pranzo veloce a 19 euro (bocconcini di manzo stracotto alla birra con risotto alla parmigiana, insalata, macedonia con gelato, caffè, acqua/vino della casa); chi è interessato lo comunichi al momento dell’iscrizione.

Nel pomeriggio ci sarà la visita alla **Villa Reale di Monza**. Fu costruita dal Piermarini negli anni '70 del '700 per volontà di Maria Teresa d’Austria come residenza estiva del figlio, Ferdinando d’Asburgo, governatore della Lombardia. Divenne residenza di Umberto 1° di Savoia quando il Lombardo-Veneto fu annesso al Piemonte; la Villa fu restaurata e ornata secondo il gusto dell’epoca subendo una radicale trasformazione in alcune parti. Negli ultimi decenni è stata condotta nel corpo centrale un’importante opera di restauro e di adattamento di alcune parti per l’effettuazione di mostre e altre manifestazioni.

E’ un grande edificio di circa settecento stanze, progettato in stile neoclassico e ispirato al fasto e alla grandiosità della Reggia di Caserta per la quale il Piermarini aveva lavorato come allievo del Vanvitelli. Ha una pianta a U con il corpo centrale di rappresentanza, le ali per le stanze padronali e degli ospiti e due sezioni per la servitù e i servizi.

Al primo piano nobile si trovano le stanze di rappresentanza della famiglia reale con l’ampio salone da ballo a doppia altezza. Al secondo piano nobile vi sono le residenze private degli ospiti; interessanti le stanze, ma anche la mostra fotografica in esse ospitata, mostra di Steve McCurry, un fotoreporter che ha documentato con molta forza diverse realtà etnografiche.

Il Belvedere occupa l’ultimo piano da dove si gode una magnifica vista del parco; nei vecchi locali della servitù la Triennale ha allestito una mostra del design con oggetti di firma dal dopoguerra ad oggi.

Il rientro a Varese è previsto per le ore 19.30 circa